

Verbale della seduta straordinaria di Consiglio comunale del 29 settembre 2025

Ordine del giorno

1. Appello nominale
2. Approvazione del verbale della seduta del 30 giugno 2025
3. Nomina di due membri in seno al Consiglio d'Amministrazione della Valbianca SA
4. Approvazione del Regolamento del Comune di Quinto (RC) (MM 4)
5. Approvazione del Regolamento della Clinica dentaria comunale di Quinto (MM 5)
6. Approvazione del Regolamento dei cimiteri (MM 6)
7. Approvazione del Regolamento per il prelievo di tasse per le prestazioni dell'Istituto scolastico (MM 7)
8. Mozioni e interpellanze
9. Approvazione del verbale delle risoluzioni

1. Appello nominale

Bossi	Martina	
Celio	Enzo	
Celio	Fabio	
Figini	Luca	
Giannini	Enrico	
Gobbi	Danilo	
Gobbi	Erica	
Gobbi	René	
Guscetti	Alessio	
Gut	Riccardo	
Juriatti	Reto	
Leonardi	Edo	
Mottini	Stefano	
Pedrinis	Cleto	
Pellegrini	Fabrizio	
Pini	Alberio	
Pozzi	Piergiorgio	
Rossetti	Paolo	
Scanzio	Mattia	
Speziale	Matteo	
Sulmoni	Susanna	

Sono presenti 21 Consiglieri comunali (tutti).

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Davide Gendotti, la vice-Sindaco Jana Gobbi ed i municipali Daniela Marveggio e Luca Frasa; il municipale Aris Tenconi è assente giustificato.

2. Approvazione del verbale della seduta del 30 giugno 2025

Il consigliere **Alessio Guscetti** fa notare che non si tratta del verbale delle risoluzioni, come indicato, bensì del verbale delle discussioni. Inoltre sottolinea che al momento della decisione di rimandare

la trattanda “nomina di due membri in seno al Consiglio di Amministrazione della Valbianca SA” era stato chiesto di non arrivare all’ultimo a presentare i candidati. Rileva un’ultima incongruenza al punto 3 “Approvazione dell’attività e dei conti relativi al 2024 del Parco Multifunzionale Ambri-Piotta” e più precisamente è stata indicata l’approvazione all’unanimità anziché 16 favorevoli e 1 astenuto.

Si prende nota delle osservazioni, che sono state nel frattempo corrette.

Il verbale della seduta del 30 giugno 2025 viene messo in votazione, con le modifiche apportate, e approvato con 4 astensioni.

2

3. Nomina di due membri in seno al Consiglio d’Amministrazione della Valbianca SA

Il sindaco **Davide Gendotti** informa che i membri proposti dal Municipio in seno al Consiglio d’Amministrazione di Valbianca SA sono i **signori Corrado Rossini e Fabio Milesi** e li presenta brevemente.

Corrado Rossini lavora attualmente da AET ed è prossimo alla pensione. Presso AET si occupa delle centrali di produzione della Leventina, è direttore della Lucendro SA, membro di direzione di OFIMA e OFIBLE nell’ambito sempre degli impianti di produzione. Si è occupato della gestione di progetti superiori e meno operativo come la gestione della sostituzione dell’impianto di risalita del Tremorgio, conosce bene la regione ed è membro di alcuni consorzi in rappresentanza di AET. Persona che in vista della pensione avrà tempo da dedicare a Valbianca, settore dove ha conoscenze tecniche e strategiche.

Fabio Milesi conosce molto bene il comprensorio essendo assiduo frequentatore delle piste di sci di Airolo, è architetto e immobiliarista, possiede diversi immobili ad Airolo e nella zona del luganese, imprenditore e membro del CdA dell’Area City Quinto. Persona quindi che conosce bene gli impianti, strategico al punto giusto così da portare interessanti conoscenze in questo gremio.

Entrambi ritenuti dal Municipio validi sostituti quali rappresentanti del Comune di Quinto.

Il consigliere comunale **Danilo Gobbi** chiede se, dopo aver ricevuto la conferma dei due interessati, non sarebbe stato possibile informare subito i consiglieri per evitare di scoprire solo in seduta i nomi dei candidati e nominare qualcuno che non si conosce.

Davide Gendotti risponde che le informazioni erano state date all’interno dei gruppi e si è ritenuto che la comunicazione fosse poi arrivata a tutti tramite appunto i gruppi. Gli spiace se ciò non è successo.

Il consigliere **Danilo Gobbi** sostiene che avrebbe preferito ricevere una comunicazione ufficiale. Ritiene che non si tratta di una nomina semplice da fare visto l’impegno poi richiesto, e non vorrebbe fosse considerata unicamente una semplice ratifica. Ora i consiglieri sono chiamati a votare qualcuno senza sapere se i presupposti dei candidati sono dati. Afferma inoltre che è tutto da verificare il fatto che i gruppi ne erano a conoscenza.

Il **sindaco** reputa che gli incontri dei gruppi siano fatti anche per portare la voce del municipio verso i consiglieri comunali. Non vi è stata tuttavia la volontà di non essere trasparenti ma bensì non c’è stata la dovuta comunicazione.

Il consigliere **Alessio Gussetti** chiede se fosse possibile poter disporre di un curriculum e una foto per conoscere meglio i candidati. **Davide Gendotti** risponde che non disponiamo né curriculum né di foto al momento.

Alessio Gussetti desidera esporre un “memorandum” sulla storia di Valbianca SA da quando lui si trova in Consiglio comunale. Nella seduta di Consiglio comunale del 20 dicembre 2021 era stato concesso un importo di fr. 50'000.- a fondo perso, per il quale la Commissione della gestione aveva chiesto la presentazione del piano finanziario di rientro così come il bilancio degli ultimi due anni.

Nella presentazione avuta luogo il 22 febbraio 2023 non è stato presentato nessun piano finanziario di rientro. Nella seduta di Consiglio comunale dell’8 maggio 2023 è stato stanziato un credito di fr. 250'000.- per l’aumento del capitale azionario di Valbianca SA e la Commissione della gestione chiedeva nuovamente la presentazione di un piano di rientro, citando che queste condizioni erano state discusse con la rappresentante del Municipio, signora Patrizia Gobbi Coradazzi.

A quel momento vi era stata un'interruzione della seduta, dopo di che si è osservato che non era possibile vincolare tale credito a questa richiesta. La commissione aveva tuttavia presentato tre emendamenti che risultavano essere uguali agli emendamenti richiesti dalla Commissione della gestione del Comune di Airolo, ovvero che assieme all'azionista maggioritario e al CdA di Valbianca SA venissero definiti gli obiettivi e le strategie annuali al fine di contenere le spese, accertando che i conti di Valbianca e Gastro Sagl venissero revisionati dallo stesso ufficio di revisione. Annualmente il Consiglio comunale doveva venir informato in modo trasparente sul raggiungimento degli obiettivi e sulla situazione finanziaria. Il credito è poi stato accettato. Il consigliere Luca Pedrini aveva a suo tempo fatto osservare che nella presentazione era mancata totalmente la parte finanziaria.

Il consigliere **Alessio Guscetti** osserva quindi che a tutt'oggi il Consiglio comunale di Quinto non ha ricevuto nessuna indicazione al riguardo.

Il sindaco **Davide Gendotti**, benché il tema non sia direttamente legato alla nomina del CdA, risponde che sicuramente tornerà sui tavoli del Consiglio comunale di Quinto il tema finanziario di Valbianca SA. E' attualmente in allestimento una strategia precisa, indispensabile per rispondere sia davanti ai Consigli comunali, che agli azionisti e necessaria per capire quali sono gli scenari possibili. C'è in discussione ora il tema della seggiovia di Ravina, tema che non si è voluto presentare senza disporre di una visione completa. Si potrà avere un quadro completo in dicembre 2025 o in primavera 2026.

Il consigliere **Alessio Guscetti** ricorda che era stato pure proposto di creare un credito a fondo perso ricorrente con la sola condizione che il Consiglio comunale di Quinto accettasse di spendere fr. 75'000.- all'anno per Valbianca SA. Senza un piano strategico diventa comunque difficile stabilire l'importo da poi approvare.

Il sindaco **Davide Gendotti** conferma l'importanza di affinare un piano strategico.

Danilo Gobbi si chiede se, dal momento che non vi sarà più un vero rappresentante del Municipio del Comune di Quinto nel nuovo CdA, ci sarà comunque uno scambio di informazioni tra i nostri due rappresentanti e il Municipio stesso.

Il sindaco **Davide Gendotti** informa che, oltre alla semplice comunicazione durante l'assemblea annuale, potranno essere dati degli aggiornamenti costanti. Sotto quale forma è ancora da stabilire. Fa notare che già in precedenza, ancora con gli allora sindaci di Quinto e Airolo (Jelmini e Pedrini) era stato deciso di non avere più politici diretti in seno al CdA, ciononostante avvenivano degli incontri regolari. Ribadisce che la trasparenza sia fondamentale e che i dati devono venir messi a disposizione in modo chiaro affinché il Consiglio comunale possa decidere in modo ponderato.

Il consigliere **Riccardo Gut** si dice contento della situazione. Conosce bene personalmente Fabio Milesi mentre non conosce Corrado Rossini ma reputa entrambi validi e qualificati; persone con degli ideali, che si mettono a disposizione. Spetterà poi anche al Consiglio comunale seguire ed interessarsi dell'aspetto finanziario.

Il consigliere **Danilo Gobbi** fa notare che con il 20% di capitale non ci è possibile eventualmente convocare un'assemblea. Il sindaco afferma che i rapporti con il Comune di Airolo sono ottimi e quindi il problema di convocare un'assemblea non si pone.

Il consigliere **Enzo Celio** osserva che è stata fatta una scelta e una proposta è stata messa sul tavolo. A lui sembra qui che si voglia cercare il "pelo nell'uovo" e fa osservare che è una responsabilità del Municipio aver presentato questi due nomi. Se qualcuno ritiene che le persone non sono valide o sono sbagliate allora è giusto indicarlo.

Danilo Gobbi non è contrario alle persone ma chiede unicamente di venire regolarmente informati della situazione.

Il consigliere comunale **Mattia Scanzio** ritiene che questo dovrebbe valere per tutte le altre società, come ad esempio Quinto Energia, che crede presenti una situazione simile.

Il consigliere **Danilo Gobbi** precisa che in seno a Quinto Energia ci sono dei rappresentanti che sono seduti in Consiglio comunale, invece in Valbianca non ci sarà nessuno. Quindi se alla prossima seduta qualcuno volesse fare una domanda ad un rappresentante di Valbianca SA ciò non sarà possibile. Ribadisce l'importanza dello scambio di informazioni.

Il sindaco **Davide Gendotti** ritiene ovvio che vengano fatti degli aggiornamenti e fa notare che il Consiglio comunale nomina i delegati del comune in seno al Consiglio d'amministrazione, i quali sono poi tenuti a difendere agli interessi del Comune di Quinto.

Il consigliere **Alessio Guscetti** sostiene che la sua preoccupazione è in particolare quella di sapere come farà il Comune a mantenere i contatti con i due delegati nel CdA e spera che questo sia garantito. Il **sindaco** risponde che questo avverrà tramite i sindaci.

Il consigliere **Alessio Guscetti** chiede 5 minuti di sospensione della seduta del Consiglio comunale. La sospensione viene concessa dal Presidente, Fabrizio Pellegrini.

La seduta viene ripresa e il Presidente mette in votazione la nomina dei due candidati in seno a Valbianca SA, la quale viene approvata con 20 voti favorevoli e 1 voto contrario.

4. Approvazione del Regolamento del Comune di Quinto

Il consigliere **Alessio Guscetti** legge il rapporto della commissione delle petizioni che raccomanda l'accettazione del decreto così come è presentato.

Il consigliere **Riccardo Gut** sottopone una modifica agli articoli 13 e 14 "Interrogazioni e mozioni". Come indicato pure nel rapporto della Commissione delle petizioni è stato discusso in merito alla differenza tra interpellanza e mozione. Nel nuovo regolamento vengono citate le interrogazioni e le mozioni ma non si parla di interpellanze. Per essere più precisi e dal momento che questi tre strumenti sono tra quelli più usati dal Legislativo, propone di inserire nel regolamento un ulteriore articolo relativo all'interpellanza. L'articolo dovrebbe avere il seguente tenore: "Ogni Consigliere può interpellare il Municipio su oggetti di interesse comunale. Il Municipio di regola risponde immediatamente. Se l'interpellanza è presentata in forma scritta almeno sette giorni prima del Consiglio comunale, anche in formato elettronico, il Municipio è tenuto a rispondere nella seduta stessa".

Il sindaco **Davide Gendotti** sostiene che il Municipio di principio non ha niente in contrario nell'inserire l'articolo. La vice sindaco **Jana Gobbi** precisa che la risposta immediata viene data se l'interpellanza arriva almeno sette giorni prima della seduta. Questo per avere una risposta più qualificata. Il consigliere **Alessio Guscetti** non è un amante dei doppioni e visto che la LOC parla chiaro, anche se non viene indicato nel regolamento fa comunque stato la LOC.

Riccardo Gut sostiene che sia più completo citare anche l'interpellanza dando così una maggiore chiarezza del suo significato.

La vice sindaco **Jana Gobbi** a suo modo di vedere ritiene che può aver senso inserire "l'interpellanza" perché il regolamento comunale potrebbe prevedere l'obbligatorietà della forma scritta -cosa che non si vuole- se non viene specificata l'obbligatorietà ha un senso inserire l'articolo.

Il consigliere **Alessio Guscetti** chiede se, essendo questo un emendamento, non debba essere formulato per iscritto.

Dal momento che la proposta del consigliere Riccardo Gut è stata letta, formulata in modo chiaro e consegnata per gli atti e che il Municipio l'ha fatta propria non è necessario passare alle votazioni eventuali.

Il consigliere **Cleto Pedrinis** condivide la proposta di inserimento dell'articolo nel regolamento anche per il semplice fatto che sulle convocazioni vengono sempre citate le "mozioni e interpellanze".

Vuole invece discutere del tema relativo allo stemma comunale. Questo è stato inserito nel regolamento e a suo modo di vedere sarebbe stato più bello poterlo trattare separatamente, ritenendolo un tema importante.

Esprime quindi la sua perplessità nella scelta dello stemma comunale così come proposto dal Municipio; non mette in dubbio il valore e il significato dei due stemmi di Prato e di Quinto, ma la proposta fatta a suo avviso è un'occasione mancata. Si tratta infatti di un semplice "copia e incolla"

delle due identità precedenti senza creare una vera e propria nuova identità per il nostro nuovo comune. Il Municipio ha indetto un concorso e molte persone hanno presentato delle alternative. Si chiede perché non si è avuto il coraggio di prenderle in considerazione, magari apportando delle varianti e valorizzare le nuove idee. A suo parere uno stemma dovrebbe guardare al futuro.

Auspica che il Municipio possa riconsiderare questa scelta magari riaprendo il discorso con i partecipanti al concorso affinché lo stemma non sia solo un tributo al passato ma anche un simbolo innovativo per il futuro e chiede di, se possibile, togliere dal messaggio la parte riguardante lo stemma e prendere il tempo per decidere al riguardo. Ritiene il progetto presentato un po' banale.

Il sindaco **Davide Gendotti** informa che per la scelta dello stemma è stato costituito un gruppo di lavoro. Il concorso, a opinione della commissione e anche del Municipio attuale, non ha presentato nessun progetto che meritasse di essere scelto e proposto in questa seduta.

A lato di questo esperimento di ricerca, il cui esito non è stato soddisfacente, la proposta inserita nel regolamento è nata un po' a margine del concorso, con degli aiuti esterni inaspettati. Si è voluto non perdere le tracce del passato, considerando i cenni storici precedenti.

Anziché fare qualcosa di moderno, che si staccasse completamente dai precedenti stemmi, si è voluto piuttosto rispettare le leggi dell'araldica. Molti comuni non l'hanno fatto, realizzando qualcosa di moderno ma che alla fine è risultato più un logo che uno stemma. Questo potrà comunque essere fatto per esempio per Quinto Energia per presentare il comune verso il futuro.

Per quanto riguarda lo stemma il Municipio ha ritenuto che valesse la pena ricordare gli aspetti storici e i valori dei due comuni. La proposta presentata è stata ben ponderata e la decisione è stata unanime. Il Municipio non ritiene di ritirare la proposta.

Il consigliere **Cleto Pedrinis** chiede se aver messo lo stemma nel regolamento è stata una scelta o meno. Il **sindaco** conferma che la legge prevede che lo stemma del comune sia inserito nel regolamento. Lo stemma è parte del regolamento.

Il consigliere **Riccardo Gut** afferma che a lui lo stemma piace. Considera che dietro a questa decisione vi è un ragionamento molto fine di appartenenza alla regione e non ci si discosta da quello che con il nuovo comune si vuole portare avanti. Magari in futuro quando si vorrà fare una fusione più ampia potrà venir preso in considerazione un nuovo stemma.

Il consigliere **Mattia Scanzio** condivide quanto detto del Riccardo Gut.

Il consigliere **Paolo Rossetti** afferma con rammarico che a lui lo stemma non piace. Condivide l'idea di riprendere i vecchi stemmi ma il risultato, che ne è uscito è del tutto banale. Crede poter dire che il risultato è l'esatto contrario dei criteri espressi nel bando di concorso. Per ovvie ragioni questi elementi sono stati dimezzati facendo perdere il loro significato originario come i due cani contro rampanti, il cui significato viene completamente perso con la nuova proposta dove scompare anche il giglio dorato.

Considera con rammarico che a suo avviso è stata un'occasione persa in particolare in relazione a quanto indicato nel bando di concorso, che non è stato seguito nei suoi diversi punti; ad esempio non era scritto nel bando che la decisione finale sarebbe stata presa dalla giuria. Non sembra corretto che le condizioni del concorso vengano modificate al momento della scelta. Il Municipio ha voluto rivalutare tutti i progetti, anche quelli che in un primo momento erano stati scartati. Se si parla di nuova entità comunale si potrebbe pensare ad uno stemma che rappresenti in modo nuovo questa realtà, questo era in primis lo scopo per il quale è stato indetto un concorso.

Dal punto di vista formale non ritiene quindi corretto riconsiderare le proposte che non hanno rispettato il bando facendo un torto a quelli che lo hanno rispettato e quelli che avrebbero potuto partecipare. Non si capisce qui di chi è la paternità dello stemma presentato.

Il Consiglio comunale non è tenuto a scegliere lo stemma ma a votare l'adozione di quanto proposto, cosa che non farà, ma rispetterà la decisione finale espressa tramite il voto.

Il sindaco **Davide Gendotti** invita a non perdersi nei dettagli formali del concorso e conferma la proposta del Municipio.

Il consigliere **Alessio Gussetti** propone di votare il regolamento così come proposto dal Municipio e come seconda variante applicare la proposta di modifica presentata del consigliere Riccardo Gut. Questo onde evitare che il regolamento possa venir bocciato in toto a seguito della modifica.

Avendo già accettato il Municipio la modifica proposta in relazione all'aggiunta dell'articolo sull'interpellanza non si rende necessario metterla in votazione.

Il consigliere **Piergiorgio Pozzi** sostiene che è importante il risultato finale e non come ci si è arrivati. Ha potuto vedere gli stemmi esposti al Dazio e non ha trovato niente che potesse andare bene, mentre si identifica nello stemma proposto dal Municipio. Nel caso di una futura aggregazione più ampia, cosa che auspica avvenga, sarebbe una buona scelta quella di uno stemma che rappresentasse l'Alta Leventina.

Il consigliere **Riccardo Gut** fa un raffronto con quanto succede nel calcio con i raggruppamenti delle squadre giovanili dove viene dato un nome di fantasia, creando confusione. In questo caso invece, con questo stemma, da subito si ha l'impressione di trovarsi a casa; ritiene importante mantenere la storia.

Il presidente **Fabrizio Pellegrini** chiede se qualcuno ha delle proposte alternative allo stemma o se quanto esposto sono da considerare unicamente quali osservazioni.

Il consigliere **Cleto Pedrinis** propone a questo punto di mantenere piuttosto lo stemma attuale di Quinto. Il consigliere **Alberio Pini** esprime il suo disaccordo in quanto il Municipio ha scelto lo stemma che viene ora presentato, che riporta quelli di due comuni aggregatisi. Considera che riprendere la storia dei due comuni sia importante e questa soluzione trova sia la cosa migliore.

Il consigliere **Paolo Rossetti** fa rilevare che il suo intervento non era volto a fare una proposta per lo stemma, ma era piuttosto una critica a come è stato portato avanti il concorso per lo stemma, mettendo in dubbio come si è arrivati alla presente proposta. Non ha osservazioni sul regolamento nel complesso ma rimane perplesso nel dover votare congiuntamente anche per lo stemma.

Il sindaco **Davide Gendotti** conferma che la proposta del Municipio è stata presa in modo unanime, della quale il Municipio rimane convinto.

Il consigliere **Alessio Guscati** ribadisce la sua posizione sul fatto che il regolamento debba essere il più semplice possibile essendoci già una legge superiore che definisce tutti gli aspetti.

Il consigliere **Cleto Pedrinis** formalizza la proposta di modifica dell'articolo 2 mantenendo lo stemma attuale dell'ex comune di Quinto.

La consigliera **Erica Gobbi** chiede se fosse possibile proporre di ripresentare il concorso ed esprime il suo disaccordo con lo stemma proposto.

Si procede quindi per votazioni eventuali:

- la proposta del Municipio ottiene 16 voti
- la proposta di Cleto Pedrinis ottiene 7 voti favorevoli

Il presidente **Fabrizio Pellegrini** mette quindi in votazione il decreto come presentato dal Municipio per l'approvazione del Regolamento del Comune, che viene approvato con 17 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti.

5. Approvazione del Regolamento della Clinica dentaria comunale di Quinto

Il consigliere **Danilo Gobbi** legge il rapporto della commissione delle petizioni che raccomanda l'accettazione del decreto così come è presentato.

Nessun intervento.

Il decreto viene messo in votazione e approvato all'unanimità.

6. Approvazione del Regolamento dei Cimiteri del Comune di Quinto

Il consigliere **Alberio Pini** legge il rapporto della commissione delle petizioni che raccomanda l'accettazione del decreto così come è presentato.

Nessun intervento.

Il decreto viene messo in votazione e approvato all'unanimità.

7. Approvazione del Regolamento comunale per il prelievo di tasse per le prestazioni dell'Istituto scolastico

Il consigliere **Luca Figini** legge il rapporto della commissione delle petizioni che raccomanda l'accettazione del decreto così come è presentato.

Nessun intervento.

Il decreto viene messo in votazione e approvato all'unanimità.

8. Mozioni e interpellanze

Il consigliere **Danilo Gobbi** chiede se Via Industria e Via Birreria siano comunali. In questo caso fa rilevare che i posteggi non sono ben segnalati, in particolare le croci di divieto posteggio e le righe bianche non si vedono più. La situazione attuale è pericolosa e chiede di intervenire per meglio regolamentare l'accessibilità.

Il consigliere **Alberio Pini** conferma il suo accordo con quanto espresso e osserva che sarebbe ideale fare in modo che le auto possano scendere ma non salire, quindi permettere una sola direzione di marcia.

Il consigliere **Mattia Scanzio** segnala che la segnaletica orizzontale sulla strada cantonale negli abitati tra Ambri e Piotta è scomparsa. Questo potrebbe venir fatto notare al Cantone.

Il **sindaco** conferma che in effetti le strisce laterali rosse non sono più visibili e non sono state ripristinate dal Cantone in quanto il tipo di intervento fatto non fornisce le necessarie garanzie di tenuta. Le stesse sono a carico del Comune essendo una moderazione del traffico. Il Cantone si è comunque impegnato a ripristinare la segnaletica, attualmente in valutazione.

Il consigliere **Alessio Gusetti** rileva un'incongruenza nei cartelli di limite di velocità sulla strada cantonale che scende da Quinto e quella da Ambri prima dell'arrivo al garage Ertà.

Il consigliere **Danilo Gobbi** constata come la Lounge del Comune presso la Gottardo Arena non è sempre occupata e chiede chi la gestisce. Sarebbe interessante trovare sempre qualcuno che la usa così da poter incassare qualcosa.

Il sindaco **Davide Gendotti** informa che questo è un tema sul quale il Municipio si vuole chinare. Si vorrebbe eventualmente modificare leggermente l'accordo sulle tempistiche con le quali il Comune rinuncia all'occupazione affinché l'HCAP possa mettere la Lounge a disposizione. Non c'è una lista d'attesa ma si vorrebbe fare in modo di poterla mettere a disposizione con più anticipo.

Il consigliere **Enzo Celio** chiede informazioni riguardo ai lavori fatti da USTRA sull'autostrada in particolare il comparto da Quinto fino a Stalvedro in relazione ai ripari fonici, ecc. e vorrebbe sapere se vi è stata una verifica da parte del Comune dei lavori eseguiti e se l'obiettivo è stato raggiunto. La sensazione è quella che non sia stato fatto tutto il possibile.

Il sindaco **Davide Gendotti** conferma che questo era già un tema pendente presso il precedente Comune di Quinto e proprio domani si terrà un incontro con USTRA e anche questo sarà un tema

di discussione. Ad oggi non è possibile confermare che quanto prospettato è stato raggiunto. Si darà informazione in merito.

Il consigliere **Cleto Pedrinis** chiede informazioni riguardo alla petizione inoltrata in merito al centro di raccolta ingombranti di Rodi e se, nel caso il posto di raccolta a Rodi non venisse più aperto, non fosse possibile a Quinto prevedere degli orari fissi invece di dover riservare o eventualmente in futuro avere la possibilità di riservare on-line.

Il **sindaco** informa che riguardo alla petizione è stata fatta una lettera di risposta, che è stata pubblicata agli albi comunali e sul sito. In sintesi il Municipio ha confermato che, pur capendo le osservazioni dei firmatari, non ritiene di dover ripristinare un servizio, che risulterebbe essere doppio, reputando il servizio offerto a Piotta valido. Ad alcuni cittadini sarà richiesto qualche chilometro in più, ma a parte le poche case vicine al centro di Rodi, per tutti gli altri era già necessario l'uso dell'auto per portare gli ingombranti. E' anche da considerare che si vogliono contenere i costi, i quali vengono poi riversati sulle tasse richieste ai cittadini. Riteniamo che la qualità del servizio sia garantita. Si valuterà se ha senso o meno inserire dei giorni con orari fissi e anche la possibilità della riservazione on-line potrà essere valutata per il futuro, si vorrebbe magari creare un APP generale.

Cleto Pedrinis ritiene il sito di Quinto ben fatto e buone le informazioni offerte anche tramite newsletter e a questo proposito vedrebbe di buon occhio la creazione di un'applicazione che permetta di essere più dinamici per le richieste di documenti, quali certificati di domicilio, formulari, ecc.

Il municipale **Luca Frasa** informa che si sta valutando la possibilità di implementare un'APP, che saprà rispondere a determinati servizi nell'ambito pratico.

Il consigliere **Danilo Gobbi** ritorna sul tema USTRA e sostiene che ci sia sempre ancora troppo traffico negli abitati di Ambrì e Piotta, infatti molti automobilisti, sapendo dell'esistenza di una regolamentazione all'uscita di Varenzo preferiscono uscire già a Faido percorrendo così la cantonale. A suo parere USTRA dovrebbe impedire l'uscita a Faido.

Il sindaco **Davide Gendotti** sostiene che è difficile fare tutti contenti. Bisogna considerare che ci sono dei parametri ben precisi, uno di questi è dato dal fatto che le strade devono essere aperte liberamente, gli interventi della polizia e di Securitas costano e inoltre si rischia di formare colonne importanti all'uscita a Faido. Quando la corsia CUPRA sarà definitiva non ci sarà più nessuno a regolare il traffico e quindi sarà più autonoma e potrà trovare il suo equilibrio. Ci sono parecchi aspetti da considerare ad esempio: i commerci che vivono anche dei veicoli di passaggio, la moderazione del traffico nei paesi affinché questa permetta di convivere con l'aumento del traffico. Sarà un equilibrio non facile da trovare.

Il consigliere **Mattia Scanzio** ritiene si debba rendere attento USTRA sulla terminologia che viene utilizzata sui pannelli a messaggio variabile. Dovrebbero informare in modo attivo gli utenti della strada non invogliandoli ad uscire dall'autostrada, evitare che utilizzare la cantonale sia considerata una scorciatoia. A suo modo di vedere c'è ancora un margine di miglioramento per segnalare CUPRA affinché si capisca meglio il suo significato.

Segnala inoltre un'interrogazione presentata da Sabrina Gendotti in Gran Consiglio sulla gestione della corsia CUPRA e si chiede se varrebbe la pena prendere posizione.

Il sindaco **Davide Gendotti** risponde che con USTRA vi sono buoni contatti.

Il consigliere **Riccardo Gut** per informazione segnala che a Rodi vi è ancora la possibilità di votare, imbucando il materiale di voto nella buca sempre presente presso la ex casa comunale.

9. Approvazione del verbale delle risoluzioni

Il verbale delle risoluzioni viene messo in votazione e approvato all'unanimità.

La seduta chiude alle ore 21.37

Per il Consiglio comunale:

Il Presidente:
(Fabrizio Pellegrini)

Il Segretario:
(Nicola Petrini)

9

Gli scrutatori:

(René Gobbi)

(Stefano Mottini)